

DECRETI E DELIBERE DI ALTRE AUTORITÀ

COMITATO INTERMINISTERIALE PER LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

DELIBERAZIONE 26 giugno 2009.

Assegnazione di risorse per la nuova sede della «Scuola per l'Europa» di Parma. (Deliberazione n. 48/2009).

IL COMITATO INTERMINISTERIALE PER LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

VISTI gli articoli 60 e 61 della legge 27 dicembre 2002, n. 289 (legge finanziaria 2003), con i quali vengono istituiti, presso il Ministero dell'economia e delle finanze e il Ministero delle attività produttive, i Fondi per le aree sottoutilizzate (coincidenti con l'ambito territoriale delle aree depresse di cui alla legge 30 giugno 1998, n. 208), nei quali si concentra e si dà unità programmatica e finanziaria all'insieme degli interventi aggiuntivi a finanziamento nazionale che, in attuazione dell'articolo 119, comma 5, della Costituzione, sono rivolti al riequilibrio economico e sociale fra aree del Paese;

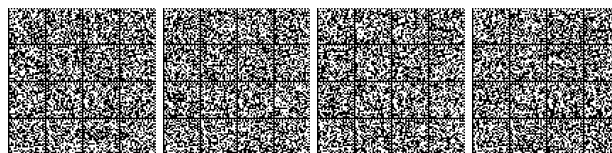
VISTO l'articolo 11 della legge 16 gennaio 2003, n. 3, recante "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione", secondo il quale, a decorrere dal 1° gennaio 2003, ogni progetto di investimento pubblico deve essere dotato di un codice unico di progetto (CUP);

VISTO l'articolo 1, comma 2, del decreto legge 8 maggio 2006, n. 181, convertito dalla legge 17 luglio 2006, n. 233, che trasferisce al Ministero per lo sviluppo economico il Dipartimento per le politiche di sviluppo e di coesione e le funzioni di cui all'articolo 24, comma 1, lettera c) del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, ivi inclusa la gestione del Fondo per le aree sottoutilizzate;

VISTA la legge 27 dicembre 2006, n. 296, che all'articolo 1, comma 1342, ha autorizzato la spesa di 2,8 milioni di euro per ciascuno degli anni 2007, 2008 e 2009 per le spese di funzionamento e per la costruzione della nuova sede della "Scuola europea di Parma";

VISTO l'articolo 6 *quinquies* del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, recante "Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria" il quale istituisce nello stato di previsione del Ministero dello sviluppo economico, a decorrere dall'anno 2009, un fondo per il finanziamento, in via prioritaria, di interventi finalizzati al potenziamento della rete infrastrutturale di livello nazionale (ivi comprese le reti di telecomunicazione e quelle energetiche) di cui è riconosciuta la valenza strategica ai fini della competitività e della coesione del Paese;

VISTO l'articolo 18 del decreto legge 29 novembre 2008, n. 185, recante "Misure urgenti per il sostegno a famiglie, lavoro, occupazione e impresa e per ridisegnare in funzione anti-crisi il quadro strategico nazionale", convertito con modificazioni nella legge 28 gennaio 2009, n. 2, il quale – in considerazione della eccezionale crisi economica internazionale e della conseguente necessità della riprogrammazione nell'utilizzo delle risorse disponibili, fermi i criteri di ripartizione territoriale e le competenze regionali nonché quanto previsto, fra l'altro, dall'articolo 6 *quinquies* della richiamata legge n. 133/2008 – dispone che questo Comitato presieduto in maniera non delegabile dal Presidente del Consiglio dei Ministri – su proposta del Ministro dello sviluppo economico, formulata di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e con il Ministro per le infrastrutture ed i trasporti, ed in coerenza con gli indirizzi assunti in sede europea – assegni, fra l'altro, una quota delle risorse nazionali disponibili del Fondo aree sottoutilizzate al Fondo infrastrutture di cui al citato articolo 6 *quinquies* anche per il finanziamento delle categorie di interventi specificate nella norma stessa;



VISTA la delibera 27 dicembre 2002, n. 143 (G.U. n. 87/2003, errata corrige in G.U. n. 140/2003), con la quale questo Comitato ha definito il sistema per l'attribuzione del CUP, che deve essere richiesto dai soggetti responsabili di cui al punto 1.4 della delibera stessa;

VISTA la delibera 29 settembre 2004, n. 24 (G.U. n. 276/2004), con la quale questo Comitato ha stabilito che il CUP deve essere riportato su tutti i documenti amministrativi e contabili, cartacei ed informatici, relativi a progetti di investimento pubblico e deve essere utilizzato nelle banche dati dei vari sistemi informativi comunque interessati ai suddetti progetti;

VISTA la propria delibera 6 marzo 2009, n. 3 (G.U. n. 129/2009), con la quale – su proposta del Ministero dello sviluppo economico – è stata disposta l'assegnazione di 5.000 milioni di euro a favore del Fondo infrastrutture di cui all'articolo 18, lettera b), del decreto legge n. 185/2008 per interventi di competenza del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, con una destinazione di 1.000 milioni di euro al finanziamento di interventi per la messa in sicurezza delle scuole e di 200 milioni di euro al finanziamento di interventi di edilizia carceraria;

VISTA la nota 17 giugno 2009, n. 25113, con la quale il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti ha trasmesso, tra l'altro, la relazione istruttoria concernente la nuova sede della "scuola per l'Europa" di Parma, chiedendo l'iscrizione dell'argomento all'ordine del giorno della prima seduta utile di questo Comitato e concludendo per l'assegnazione di 10 milioni di euro a carico delle risorse del fondo aree sottoutilizzate (FAS) attribuite al Fondo infrastrutture con la citata delibera n. 3/2009 e più specificatamente a carico della quota di 1.000 milioni di euro destinata alla messa in sicurezza degli edifici scolastici;

VISTA la nota 25 giugno 2009, n. 26469, con la quale il predetto Ministero fornisce chiarimenti in merito alla questione predetta e rimodula la proposta di cui sopra, ridimensionando la richiesta di assegnazione a 8,36 milioni di euro e trasmettendo, tra l'altro, copia aggiornata della relazione istruttoria;

CONSIDERATO che la finalità perseguita dai vari soggetti interessati all'iniziativa è quella di pervenire ad un riconoscimento pieno di tutti gli anni di scolarità anche del ciclo secondario, con possibilità di rilasciare il titolo di studio finale (baccalaureato), consolidando un modello di grande qualità ed assolvendo nel contempo all'impegno del Governo italiano di garantire la scolarizzazione dei figli dei funzionari EFSA con modalità il più possibile conformi al modello organizzativo e pedagogico della scuola europea;

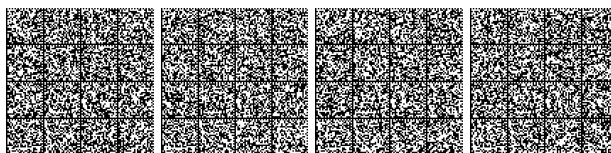
RITENUTO di recepire la richiesta di finanziamento in relazione all'indubbia rilevanza dell'intervento programmato ed in considerazione dei riconoscimenti, a livello europeo, della validità dell'iniziativa;

RILEVATO in seduta l'accordo dei Ministri e dei Sottosegretari di Stato presenti;



PRENDE ATTO

- che la scuola europea di Parma è stata istituita con il decreto del Ministero per l'università e la ricerca n. 41 del 23 luglio 2004 per fronteggiare le esigenze dei funzionari dell'Autorità europea per la sicurezza alimentare (EFSA) che Parma è stata designata ad ospitare con decisione del Consiglio europeo in data 13 dicembre 2003;
- che a decorrere dall'anno scolastico 2004/2005 la scuola è stata attivata nelle classi del ciclo materno, del ciclo primario e secondario con tre sezioni linguistiche ed è provvisoriamente ubicata nell'edificio dell'ex scuola media in via Saffi;
- che la scuola ha ottenuto nel 2006 l'accreditamento del Consiglio superiore delle scuole europee;
- che il Ministero della pubblica istruzione, con nota del 22 ottobre 2007, n. 0017636, ha precisato che lo stanziamento recato dal citato articolo 1, comma 1342, della legge n. 296/2006 dovrà essere decurtato di 500.000 euro l'anno per coprire le spese di funzionamento della scuola sì che risultano disponibili per la realizzazione della "scuola per l'Europa" 6,9 milioni;
- che in data 9 novembre 2007 è stata sottoscritta una convenzione tra Comune e Provincia di Parma con la quale è stato stabilito che la realizzazione della nuova sede sarà curata dal Comune, che sarà anche il destinatario delle risorse a ciò finalizzate;
- che, come specificato nella citata nota del Ministero istruttore in data 25 giugno 2009, il Comune di Parma, con delibera 19 dicembre 2007, ha approvato il progetto preliminare dell'opera che recava un costo iniziale di 6,9 milioni di euro, pari alle menzionate disponibilità;
- che successivamente il Comune, nelle more della stipula di apposita convenzione, ha confermato l'affidamento, prospettato in termini di eventualità nella convenzione stipulata il 21 febbraio 2006 per lo svolgimento delle attività finalizzate all'insediamento dell'EFSA, ad Authority S.T.U. S.p.A. del procedimento per la realizzazione della nuova sede della scuola europea, il cui progetto preliminare dovrà essere trasmesso alla Provincia di Parma per la verifica e l'approvazione di rito;
- che l'area individuata per la realizzazione della scuola, come da comunicazione inviata dal Comune alla predetta Authority S.T.U. S.p.A. in data 26 febbraio 2008, è situata nei pressi del campus dell'Università, è destinata a "Parco scientifico tecnologico" nell'ambito del vigente POC e può essere utilizzata anche per attività



di formazione ed in particolare per “scuole secondarie ed istituti di formazione professionale residenziali e non residenziali” ed è stata prescelta dal settore pianificazione del Comune di Parma sulla base della verifica della compatibilità con le necessità della scuola stessa sotto il profilo dimensionale e sotto quello funzionale;

- che la superficie minima per l'insediamento della scuola, della relativa dotazione di urbanizzazione e degli standards di parcheggio è stata quantificata in circa 60.000 mq;
- che le caratteristiche dell'intervento previsto, anche sotto il profilo del ricorso a tecnologie ampiamente innovative, sono diffusamente descritte nella relazione istruttoria, che dà atto della compatibilità della soluzione ipotizzata con la formazione del citato parco scientifico-tecnologico;
- che il costo dell'intero l'intervento (costituito da scuola materna, primaria e secondaria, 2 palestre, 2 mense, auditorium, biblioteca ed edificio amministrativo) è stato quantificato in 26,923 milioni di euro e che detto costo è stato stimato sulla base di un costo complessivo di costruzione di 1.500 euro a metro quadro, al netto degli oneri di urbanizzazione e di realizzazione delle opere esterne, e può subire una lievitazione del 10-15% per ulteriori gradi di sofisticazione impiantistica, valutabili peraltro in sede di procedimento di affidamento dei lavori quali miglieorie introducibili in sede di offerta;
- che la relazione istruttoria specifica come la programmazione dell'attività della scuola risulti complessa in relazione al fatto che il calendario delle attività didattiche è più ampio di quello nazionale e include anche attività parascolastiche e soprattutto in considerazione dell'eterogenità e molteplicità delle sezioni previste, che sono articolate, come esposto, su tre filoni linguistici (italiano, anglofono e francofono) e debbono essere impostate in modo da garantire anche l'insegnamento della lingua madre per almeno 6 ore settimanali;
- che il citato Comune ha individuato, nell'ambito del suddetto intervento complessivo, un lotto funzionale che include gli edifici della scuola materna e della scuola primaria, l'edificio amministrativo, una palestra ed una mensa per complessivi 36.700 mq;
- che – come risulta dal quadro economico di detto stralcio funzionale – il costo del lotto funzionale stesso è stato quantificato in 15.259.065,88 euro, di cui 12.106.818,75 per lavori e 3.152.247,13 per somme a disposizione, di cui 1.430.881,13 per IVA computata al 10%;
- che il Ministero istruttore, come esposto in premessa, ha quindi limitato la richiesta di assegnazione, a carico del Fondo infrastrutture, all'importo di 8,36 milioni di euro, necessario per assicurare il completamento della copertura del costo del menzionato stralcio funzionale;



DELIBERA

1. A valere sulla destinazione di 1.000 milioni di euro per il finanziamento di interventi di messa in sicurezza delle scuole, già disposta da questo Comitato con delibera n. 3/2009 nell'ambito della complessiva assegnazione di 5.000 milioni di euro a favore del Fondo infrastrutture di cui all'articolo 18, lettera b), del decreto legge n. 185/2008 richiamato in premessa, viene assegnato al Comune di Parma l'importo di 8,36 milioni di euro al fine di integrare la copertura finanziaria del lotto funzionale della nuova sede della "scuola europea di Parma" individuato nella relazione istruttoria del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti trasmessa con la nota del 25 giugno 2009 e comportante un costo complessivo di 15,26 milioni di euro, in cifra arrotondata, come da quadro economico del pari allegato alla menzionata nota. Il contributo sarà erogato secondo modalità temporali compatibili con i vincoli di finanza pubblica correlati all'utilizzo delle risorse FAS.
2. Il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti provvederà a richiedere al Comune di Parma il cronoprogramma di realizzazione dell'intervento di cui al precedente punto 1 e a comunicare il cronoprogramma stesso alla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per la programmazione ed il coordinamento della politica economica (DIPE), nonché a segnalare al predetto Dipartimento eventuali criticità che emergano nella fase progettuale e nella fase realizzativa.
Al termine dei lavori il soggetto aggiudicatore procederà a trasmettere al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti ed alla Presidenza del Consiglio dei Ministri - DIPE una relazione nella quale riportare, tra l'altro, il quadro economico a consuntivo dell'opera, evidenziante anche eventuali "economie" realizzate.
3. Il Comune di Parma, qualora non abbia già proceduto al riguardo, provvederà a richiedere – entro 30 giorni dalla data di pubblicazione della presente delibera nella Gazzetta Ufficiale – il CUP per l'intervento come sopra cofinanziato.
Ai sensi della delibera n. 24/2004 il CUP assegnato all'opera dovrà essere evidenziato in tutta la documentazione amministrativa e contabile riguardante l'opera stessa.

Roma, 26 giugno 2009

Il vice Presidente: TREMONTI

Il segretario del CIPE: MICCICHÉ

Registrato alla Corte dei conti il 27 gennaio 2010

Ufficio controllo Ministeri economico-finanziari, registro n. 1 Economia e finanze, foglio n. 90

10A01396

